

DOMENICA DELLE PALME

## Il vincitore è chi dà la vita per gli altri, non chi la toglie

ECCLESIA

28\_03\_2021

Angelo  
Comastri\*



Un tempo spesso si cantava: *Christus vincit, Christus regnat!*, *Cristo vince, Cristo regna!* Ma qual è il trionfo di Dio? Certamente è tanto diverso da come noi lo immaginiamo.

**Per capire qual è la strada del trionfo di Dio**, meditiamo il senso degli avvenimenti

di questo giorno. Guardiamo innanzi tutto come si comporta la folla. La folla! Essa grida, canta, prega, ma la folla è sempre ambigua. Oggi acclama, domani bestemmia. Oggi esalta e domani bastona. La folla fa paura: cambia troppo facilmente il proprio atteggiamento.

**E noi? E la nostra fede? E la nostra risposta a Cristo?** Non basta una preghiera, non basta una Messa, non basta un'opera di carità per essere cristiani. Gesù ha detto: "*Chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato*" (Mc 13,13). E ancora: "*Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio*" (Lc 9,62).

Il vero cristiano è colui che cammina dietro a Cristo ogni giorno con fedeltà e perseveranza!

**Ma qual è la strada di Cristo?** Guardiamo il comportamento di Gesù. Gesù respinge Satana, quando Satana gli propone la strada del Potere: perché Dio non vince così! Gesù fugge quando gli uomini, dopo il miracolo dei pani, lo vogliono proclamare re: fugge, perché Dio non vince così! Gesù rimprovera Pietro, quando egli tenta di distoglierlo dalla strada di Gerusalemme; e va decisamente verso Gerusalemme, verso la Croce: perché questa è la strada di Dio, la strada del Suo trionfo!

**E oggi noi guardiamo Gesù che entra a Gerusalemme:** ormai è vicina la Sua *ora*, l'*ora* tanto attesa!

Egli si presenta mite, buono, pacifico, apparentemente debole. Così Gesù ci ha insegnato che la grande forza del mondo è la bontà: il vero forte è l'uomo buono; il vero forte è colui che ha vinto la violenza dentro di sé; il vincitore è chi dà la vita per gli altri e non chi toglie la vita agli altri. Noi abbiamo accolto la Sua lezione? Noi camminiamo nella Sua strada? Ci riconosciamo nelle scelte di Cristo?

**Ma nella passione non c'è soltanto Gesù;** ci sono anche altri personaggi che prendono risalto in rapporto a Gesù.

C'è Pilato: un indeciso, perché vuoto. Chi è vuoto di ideali, facilmente può condannare ... anche Cristo: ieri e oggi!

C'è Pietro: un indeciso, perché debole. La debolezza è pericolosa: è terreno di tradimento. E oggi, più che in altri tempi, la debolezza soccombe: nel nostro tempo la fedeltà a Dio si paga con l'eroismo.

C'è Giuda: un deciso al male, perché orgoglioso. E l'orgoglio è il cancro dell'anima, l'orgoglio è la radice di ogni violenza. L'orgoglio è un male tanto diffuso; l'orgoglio è l'inizio dell'inferno.

Ci sono i sommi sacerdoti: gente che conosceva la *lettera* della Bibbia, ma non conosceva lo *spirito*; gente che usava la Bibbia per piegarla alle proprie vedute, mentre

invece dovevano loro piegarsi e convertirsi alla Parola di Dio.

Infine c'è Maria: una decisa nel bene fino alla Croce, perché Maria è umile di cuore. Nello scenario della Passione di Cristo, Maria rivela tutta la sua grandezza. Vengono in mente le parole profetiche di Elisabetta: *"E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto"* (Lc 1,45). Maria è la credente: è la creatura che si è fidata ciecamente di Dio.

**Quale è il personaggio nel quale ci ritroviamo?** La passione di Gesù continua: chi siamo noi *oggi* nella passione del Signore? Forse ci ritroviamo talvolta nel comportamento di Pilato, talvolta in quello di Pietro, talvolta in quello di Giuda o in quello dei sommi sacerdoti...

Allora ecco un proposito e un impegno per tutti: seguiamo il comportamento di Maria; facciamoci umili e con Lei seguiamo il Signore nella strada della Croce: la strada della vittoria di Dio e della nostra vittoria.

**\* Cardinale**